

## FARE DEL BENE INSIEME

Abbiamo trascorso tre giornate a scuola approfondendo il tema particolare del *bene*.

La prima giornata è stata scandita da un incontro tenuto dal Vescovo, durante il quale gli abbiamo posto varie domande: “che cos’è il bene?”, “è differente fare del bene da soli piuttosto che farlo insieme?”, “perché fare del bene insieme e non da soli?”.

La risposta del Vescovo a quest’ultimo quesito è stata interessante: fare del bene insieme per aiutarsi a vicenda, per crescere insieme, perché le persone con le quali facciamo il bene sono quelle che Dio ci ha posto vicini, sono quelle con le quali Lui vuole che noi cresciamo; questa risposta ci ha incoraggiati a scegliere amicizie grazie alle quali possiamo formare la nostra persona nel fare il bene e aiutare gli altri a crescere nel fare il bene con noi.

Il secondo giorno siamo stati ospiti al convento di San Raimondo a Piacenza, dove suor Emmanuel ci ha raccontato la sua singolare esperienza, indicandoci un modo diverso per fare il bene: con piccoli gesti quotidiani e attraverso la preghiera, da lei vissuta come un dialogo con Dio, quasi fosse una conversazione con una persona presente fisicamente accanto a lei.

Suor Emmanuel continuava a ripetere quanto fosse felice di aver scelto questa strada e ci ha provato come, pur essendo in un convento, si può fare del bene.

La terza giornata è cominciata con un incontro sulle esperienze missionarie in Albania, tenuto da un ragazzo che ha partecipato a varie iniziative di questo tipo: Denis Turci. Quest’incontro ci ha presentato una realtà totalmente diversa dalla nostra e ci ha fatto riflettere su una situazione che ci è tanto vicina, ma sembra tanto lontana.

Concluso l’incontro, alunni e professori si sono divisi per collaborare in diverse Case di Carità, nelle quali abbiamo potuto sperimentare la concretezza del fare il bene, donando agli altri il nostro tempo, scoprendo che non è perso.

Raffaele Guatteri